



Vieni
e seguimi

Anno I

Numero 4

Quaresima 2006

www.sansistoaq.it

Catechesi di Quaresima

È prossimo il Tempo di Quaresima che ha lo scopo di prepararci alla Pasqua. Esso decorre dal giorno 1° marzo, mercoledì delle “Ceneri”, fino al mercoledì santo. Nei tre giorni seguenti si celebra il *triduo della Passione e Risurrezione del Signore*, vertice dell’anno liturgico poiché Cristo ha compiuto la perfetta glorificazione di Dio e l’opera della redenzione umana.

Il triduo inizia il *giovedì santo*, 13 aprile, con la “Messa della Cena del Signore” e con l’Adorazione del Santissimo

Sacramento; prosegue, poi, il *venerdì santo*, 14 aprile, con la Celebrazione della Passione del Signore e l’Adorazione della Santa Croce; *sabato santo*, 15 aprile, è il giorno in cui la Chiesa sosta in silenzio presso il sepolcro del Signore, e, ad ora conveniente, celebra la Grande Veglia Pasquale, considerata la “madre di tutte le veglie”. In essa la Chiesa attende, vegliando, la risurrezione di Cristo. Il 16 aprile è la “Domenica di Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù Cristo”, è la *Festa delle Feste, la Solennità delle Solennità, la Grande Domenica, il gior-*

no in cui Cristo ha annientato la morte.

La Chiesa, nostra Madre e Maestra, durante la Quaresima, che è il tempo di preparazione all'Evento Centrale della nostra fede e della nostra salvezza (la Pasqua), ci invita a convertirci, ad ascoltare Gesù che viene a chiamare i peccatori e che ancora oggi dice a ciascuno di noi: *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo"* (Mc 1,15). La Chiesa, inoltre ci sollecita a dedicare più tempo alla preghiera, ci chiede una più sentita partecipazione alla santa Messa domenicale e di dedicare maggiore attenzione e impegno all'ascolto e alla lettura della Parola di Dio, poiché *"non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"* (Mt 4,4). Così la nostra vita e l'anima nostra si aprono a Dio e al prossimo e diveniamo capaci, con l'aiuto della grazia, di fare opere sante, opere buone che sono il segno che manifesta la conversione interiore.

Memori di quanto Gesù stesso ci ha detto e ci ripete: *"Io sono la via, la verità e la vita"*, durante la prossima Quaresima ci vogliamo impegnare a conoscere un po' più a fondo Gesù Cristo, Figlio di Dio nostro Salvatore e Redentore.

A tale scopo la Parrocchia di San Sisto, come già è avvenuto per le settimane di Avvento, anche per le settimane di Quaresima offre ai fedeli le "Catechesi dei lunedì" ad iniziare da lunedì 27 febbraio e fino a lunedì 3 aprile inclusi. Delle sei catechesi, le prime quattro proporranno la conoscenza del "Mistero di Gesù Cristo", mentre le ultime due saranno sulla Santa Messa, in particolare sulla Liturgia della Parola e sulla Liturgia Eucaristica (si veda l'ultima di copertina).

Confidiamo nella vostra numerosa, sollecita e interessata partecipazione e vi ringraziamo anticipatamente con affetto fraterno.

Federico Angelone

Padre Graziano ofm

Jl giorno 28 dicembre 2005 è deceduto improvvisamente P. Graziano Basciani, lasciando un grande vuoto nella comunità per le numerose attività svolte fino al giorno del suo passaggio all'Eternità di Dio che ha servito con completa dedizione.

È stato bibliotecario per circa 49 anni portando la nostra biblioteca a livello nazionale; rettore generale in Lettere Moderne e Arte formando numerose generazioni di nostri Studenti, stimato e ricercato da numerosissimi amici, conoscenti e cultori d'arte.

Ha lasciato una Cronaca del Convento per un arco di tempo tra 40 e 50 anni, dettagliata e documentatissima. I funerali si sono svolti il giorno 29 alla basilica di S. Bernardino per dare possibilità



di partecipazione ai tanti Religiosi, Religiose, amici, conoscenti e semplici fedeli.

La celebrazione Eucaristica è stata presieduta dall'Arcivescovo Mons. Giuseppe Molinari con una trentina di Confratelli concelebranti provenienti dai vari conventi della Provincia, nonostante l'inclemenza meteorologica; il Vicario Provinciale, P. Marco Federici, ne ha tracciato una breve fotografia.

Padre Candido

Una settimana con il Crocifisso di S. Damiano, nella nostra parrocchia

La nostra comunità parrocchiale ha vissuto una settimana intensa, ricca di emozioni e di commozione, accanto al Crocifisso di S. Damiano.

Il pomeriggio di sabato, sette gennaio, la fraternità francescana, insieme al parroco, Padre Candido, ha testimoniato di vivere, nella vigilanza evangelica, l'essere "familiari di Dio".

I giovani frati, che accompagnavano il crocifisso, avevano nel volto la serenità e la gioia di Francesco e le loro parole, affascinanti e persuasive, erano avvalorate dalla testimonianza della loro vita. Catechesi per adulti e per giovani, veglie di preghiera, canti francescani hanno arricchito le nostre menti e i nostri cuori.

Abbiamo pregato in silenzio per cercare di riudire le parole che Gesù disse a Francesco nella chiesetta di S. Damia-

no: *"Ripara la mia casa"*.

Abbiamo sentito lo Spirito che ci incoraggiava a metterci in cammino, a cambiare il nostro modo di vivere, ad annunciare comunque e dovunque *la Parola viva*, fonte di speranza e d'amore.

Venerdì, tredici gennaio, il crocifisso è partito per altre strade, per altre parrocchie incontro alla povera gente che si stringe attorno a Lui per sentirlo sempre più "Padre e Fratello".

Noi, tutti insieme, continueremo a cantare le lodi, come Francesco, con la gioia nel cuore, con la nostra testimonianza più vera, piena di forza, di coraggio, di serenità.

Vogliamo essere portatori di letizia e figli prediletti di quel dolce Gesù, che è entrato in punta di piedi nella nostra casa, per rischiarare il cammino, incoraggiandoci a vivere lo spirito francescano con responsabilità e coerenza.

Maria Teresa Caporale
Fraternità O.F.S.

L'incontro con il gruppo giovanissimi

Come ogni Giovedì alle ore 19, il gruppo giovanissimi si è riunito il 12 Gennaio in un modo però diverso dal solito: insieme a Padre Giulio abbiamo parlato del Crocifisso di San Damiano. Inizialmente abbiamo ascoltato la canzone "Un senso" di Vasco Rossi per capire il significato di questo incontro. Come San Francesco cercava un senso alla sua vita, anche

noi siamo stati invitati a trovare un senso alla nostra vita mettendoci in contatto con Dio, affrontando il cammino con consapevolezza e coscienza.

Inoltre Padre Giulio ci ha chiesto di scrivere su un bigliettino le "voci" che abitualmente ascoltiamo e a cui diamo retta. Da questo "sondaggio" è venuto fuori che di solito ascoltiamo noi stessi, poi i genitori, gli amici, i parenti, Dio ed infine i professori.

Purtroppo abbiamo constatato che Dio non è sempre al primo posto nella nostra vita; sicuramente però abbiamo ascoltato con ammirazione l'esperienza di San Francesco e abbiamo capito come è importante impegnarsi a seguire la Parola e la volontà del Padrone e non quella del servo.



Eleonora Biondi
Marta Iannella
Alessia Leone

Le realtà della nostra Parrocchia

Earissimi parrocchiani, vorrei dare in questo spazio un'idea delle tante e variegate attività che si svolgono nella nostra San Sisto. Mi piace, infatti, immaginare la parrocchia come un formicaio dove ognuno dà il suo contributo, anche piccolo, che preso singolarmente ha magari poca rilevanza, ma che, se visto inserito nel contesto, diventa fondamentale per la sopravvivenza e lo sviluppo della comunità. In Parrocchia, sono presenti innumerevoli realtà, che, riunite nel cammino comune, rappresentano linfa viva. È questa l'ottica in cui dobbiamo porci assieme; infatti non vale il discorso "E io che cosa posso fare... tanto ci sono già gli altri che lo fanno", dobbiamo tutti rimboccarci le maniche e operare per il bene comune. Così facendo, ogni piccolo gesto volto al be-

ne della comunità parrocchiale, assumerà un significato nuovo e pieno di Vita.

Nella nostra comunità c'è un gruppo catechistico che ogni settimana il sabato e la domenica, assieme alle suore della Dottrina Cristiana, svolge un'attività fondamentale per la formazione dei nostri fanciulli; c'è il gruppo dei giovanissimi (dai 14 ai 18 anni) che segue un cammino di inserimento più vivo nella comunità; c'è il gruppo dei giovani (dai 18 ai 30 anni) che segue un percorso di formazione per rafforzare la propria fede; c'è ancora il coro che anima le celebrazioni domenicali e le solennità dell'anno; ci sono poi i ministranti che aiutano la celebrazione della Liturgia Eucaristica. Sono presenti poi altre attività fondamentali come il "Decor Ecclesiae" che ci fa trovare la Chiesa sempre in perfette condizioni, la Gi.Fra. gruppo francescano di giovani in cammino guidati

sempre da un sacerdote, l'O.F.S. unione di laici che vuole compiere un cammino spirituale seguendo la regola di S. Francesco; e ancora ci sono gli Scout FSE che fanno vivere ai ragazzi esperienze di comunità nel nome del Signore, e le Vincenziane che assiduamente forniscono aiuto alle famiglie in difficoltà. Gruppi che cooperano sinergicamente per far crescere sempre di più la nostra parrocchia.

Riceviamo e pubblichiamo alcune precisazioni relative al movimento Neocatecumenale, ospitato nelle sale parrocchiali. Dopo un incontro tra il Santo Padre Benedetto XVI e il sig. Kiko Arguello, dalla lettera inviata dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti ai responsabili del Movimento Neocatecumenale, emergono alcune importanti novità. Per brevità citerò alcuni passi significativi che inquadrano il cammino

Neocatecumenale in una nuova ottica: *“Nella celebrazione della Santa Messa, il Cammino Neocatecumenale accetterà e seguirà i libri liturgici approvati dalla Chiesa, senza omettere né aggiungere nulla.”*; *“La Domenica è il “Dies Domini” ... Almeno una domenica al mese le comunità del Cammino Neocatecumenale devono perciò partecipare alla Santa Messa della comunità parrocchiale.”*; *“L’omelia, per la sua importanza e natura, è riservata al sacerdote o al diacono (cfr. C.I.C., can. 767 § 1). Quanto ad interventi occasionali di testimonianza da parte dei fedeli laici, valgono gli spazi e i modi indicati nell’Istruzione Interdicasteriale “Ecclesiae de Mysterio...”*; *“Sul modo di ricevere la Santa Comunione, si dà al Cammino Neocatecumenale un tempo di transizione (non più di due anni) per passare dal modo invalso nelle sue comunità di ricevere la San-*

ta Comunione (seduti, uso di una mensa addobbata posta al centro della chiesa invece dell'altare dedicato in presbiterio) al modo normale per tutta la Chiesa di ricevere la Santa Comunione. Ciò significa che il Cammino Neocatecumenale deve camminare verso il modo previsto nei libri liturgici per la distribuzione del Corpo e del Sangue di Cristo."

Insomma, grande evidenza sulla dimensione locale, sul tessuto di fede nel quale il

Cammino va ad innestarsi. E in fondo, nascosto fra le righe, anche un auspicio: che quella realtà a macchia di leopardo che vede le comunità del Cammino Neocatecumenale molto incoraggiate in alcune diocesi e meno in altre si trasformi in una realtà a tinta unita, caratterizzata da una piena unità con la Chiesa e con ogni singola diocesi. Per il Cammino, una sfida nella sfida.

Daniele Chiappini

Il terzo ordine francescano

(continua dal numero precedente)

Alle origini il Terzo Ordine dipendeva in tutto dal Primo Ordine. Difatti la regola del 1221 non parla di rapporti tra i due Ordini.

Successivamente veniva stabilito che i Ministri delle Fraternità dovevano richiedere al Guardiano dei Minori un

frate del convento, e col consiglio dello stesso la Fraternità veniva governata e diretta in tutte le varie attività.

Lo sviluppo del Terzo Ordine fu veramente meraviglioso; ogni convento aveva la sua fraternità.

A mezzo dei Terziari lo spirito di S. Francesco si diffondeva in ogni settore della società ed oltre a promuovere le vir-

tù e diffondere lo spirito evangelico, cooperava a sedare le liti che in quel periodo erano assai frequenti tra le varie fazioni e famiglie.

In quel tempo il Terzo Ordine era povero di beni materiali ma possedeva una grande ricchezza: "l'amore Fraterno". I Terziari andavano di casa in casa a portare l'assistenza ai poveri e agli ammalati, davano l'obolo per l'assistenza ai confratelli più bisognosi e vivevano la fraternità uniti in un cuor solo e in un'anima sola.

La prima Terziaria a salire la gloria degli Altari fu Elisabetta, regina d'Ungheria; la più recente Eurosia Barbara (mamma Rosa) della fraternità di Vicenza elevata agli onori dell'Altare il 6 novembre del 2005.

Negli otto secoli di storia del Terzo Ordine c'è una fioritura di Santi e Beati.

Forse pochi lo sanno! I tre giganti della Carità San Vincenzo De Paoli, Federico



Ozman, e S. Giuseppe Benedetto Cottolengo sono Terziari Francescani.

I poveri furono l'ansia costante della loro vita, in loro favore essi crearono in Europa ed in tutto il mondo un vasto movimento caritativo.

Nel Medioevo i Terziari operavano nelle corporazioni d'arti e mestieri e così il feudalesimo giunse al suo superamento per merito del senso di fraternità e di uguaglianza del terz'Ordine.

Aderire all'O.F.S. significa avere una chiamata che il Signore fa direttamente o indirettamente attraverso la conoscenza del carisma francescano: pertanto non si tratta

di una semplice "iscrizione" ad un gruppo, ma di una vocazione specifica che si sviluppa attraverso il probando ed il noviziato nell'am-

bito della Fraternità.

Il Signore vi dia pace.

Alfonso Iannacci
Fraternità O.F.S.

SOS **dal gruppo Ministranti**

Abbiamo bisogno
di *tunichette di Prima*
Comunione per i Chierichetti.



Cresima **per i giovani oltre i 14 anni**

Il Parroco organizza degli incontri a partire dal **25 Febbraio**.
Gli interessati sono pregati di
isciversi al più presto.

Catechesi sulla Santa Messa **per i genitori dei ragazzi del Catechismo**

Di **Sabato**, in **Chiesa**, dalle 15:30 alle 16:30

18 Marzo 2006: "Liturgia Eucaristica"

22 Aprile 2006: "Riti di Comunione e di Congedo"

Inoltre dalle 15:00 alle 15:30 Padre Candido, le Suore e il diacono Federico Angelone sono a vostra disposizione in Sagrestia per chiarimenti sull'attività di Catechismo.

Parrocchia San Sisto—www.sansistoag.it

Calendario liturgico festivo

26 Feb 2006 <i>Marco 2,18-22</i>	VIII T.O.	2 Apr 2006 <i>Giovanni 12,20-33</i>	V Quar.
1° Mar 2006 <i>Matteo 6,1-6.16-18</i>	Le Ceneri	9 Apr 2006 <i>Marco 14,1-15,47</i>	Palme
5 Mar 2006 <i>Marco 1,12-15</i>	I Quar.	16 Apr 2006 <i>Giovanni 20,1-9</i>	Pasqua
12 Mar 2006 <i>Marco 9,2-10</i>	II Quar.	<i>La liturgia completa di tutti i giorni è presente sul nostro sito internet</i>	
19 Mar 2006 <i>Giovanni 2,13-25</i>	III Quar.		
26 Mar 2006 <i>Giovanni 3,14-21</i>	IV Quar.		
		<i>www.sansistoaq.it</i>	

Vieni e seguimi

Giornalino ufficiale della **Parrocchia di San Sisto**.

Via San Sisto 78/80, L'Aquila **Tel.** 0862/313209-314201

Web: www.sansistoaq.it **email:** parrocchia@sansistoaq.it

Per commenti sul giornalino o invio di articoli:

email giornalino: vieneseguimi@sansistoaq.it

Anno I 2005/2006, Numero 4, Quaresima 2006

Parroco: Padre Candido Bafile.

Direttori: Sara Iapadre e Domenica Di Filippo.

Grafica: Erika Iapadre.

Elaborazione al computer: Fausto D'Antonio, Chiara Di Biase, Ille-
nia Menga e Giancarmine Salucci.

Stampa: Fausto D'Antonio, Andrea Presutti, Giancarmine Salucci e
Rosarita Leone.

Legatura e distribuzione: Daniele Alaggia, Bruna Biondi, Eleonora
Biondi, Raffaello Carosi, Fausto D'Antonio, Andrea Di Biase, Chiara Di
Biase, Simone Galassi, Marta Iannella, Erika Iapadre, Sara Iapadre, A-
lessia Leone, Rosarita Leone, Maria Teresa Marchitelli, Diego Nardec-
chia, Valerio Mastroddi, Luca Moscardelli, Andrea Presutti, Giancarmi-
ne Salucci, Laura Trotta.

Catechesi per adulti in Quaresima sul Mistero di Gesù Cristo e sulla Santa Messa

- 27 Febbraio:** Esistenza storica di Gesù
6 Marzo: Gesù vero uomo
13 Marzo: Gesù vero Dio
20 Marzo: Gesù e la Chiesa
27 Marzo: La liturgia della Parola nella Santa Messa
3 Aprile: La liturgia Eucaristica



Per favorire la partecipazione di tutti,
la Catechesi si svolgerà **ogni lunedì** in due turni,
uno **in Chiesa subito dopo la Messa Vespertina**,
e l'altro **alle ore 21:00 in Sagrestia**.